

Testo

Illustrazioni

Aysar Al-Saifi – Hayat Laban

Traduzione

Sami Hallac

Yafa

e

**l'albero magico
delle arance**



C'era una volta, in un tempo ormai lontano, una donna di nome Yafa che viveva in un piccolo villaggio della costa palestinese. Un giorno, mentre stava curando il suo orto davanti a casa, passò vicino a lei un vecchio diretto verso nord che si fermò sotto un albero per riposarsi e far prendere fiato al cavallo che lo accompagnava. Era proprio stanco, non mangiava da diversi giorni e sembrava anche molto assetato. Yafa gli propose di fermarsi per cenare con la sua famiglia, così anche il cavallo si sarebbe riposato fino al giorno dopo. Allora il vecchio, stanco e ingolosito dalla zuppa calda e dall'idea di un letto comodo, non rifiutò l'offerta.



I muri della casa erano costruiti con pietre e fango mescolato a paglia e fieno, mentre il tetto e gli interni erano di legno. La casa era piccola quasi come un pollaio, ma era calda e accogliente. L'arredamento era essenziale: aveva un camino in pietra e un tavolo da pranzo in legno grezzo, sul retro c'erano due stanze, una di Yafa e del marito Nuh e un'altra per Yafet, il loro unico figlio. Durante la cena, il vecchio si mise a raccontare le sue avventure in terre lontane, aldilà del mare. Aveva vissuto molte esperienze e aveva avuto la fortuna di incontrare molti viaggiatori, ognuno dei quali gli aveva narrato cose meravigliose.

La mattina seguente l'uomo ringraziò la signora e salutandola le disse:

«Sei davvero una brava donna. Senza neanche conoscermi, mi hai aperto le porte di casa tua. Quindi vorrei ringraziarti donandoti questo seme magico: piantalo domani mattina e innaffialo ogni giorno con un bicchiere di acqua piovana. Lo vedrai crescere fino a diventare un albero; cogli i suoi frutti e regalali a ogni persona affamata e che passa per questo villaggio».

